

cade Michelena portate solennemente le chiavi. La guarnigione, forte di 1700 uomini, sfilò cogli onori militari e fu mandata in Francia. Immensa quantità di munizioni e di provvigionamenti di ogni specie tanto per l'armata che per la marina, non che parecchi vascelli da guerra e di commercio, caddero in potere dei vincitori. Il 9 Fregeville costrinse gli Spagnuoli ad abbandonare Tolosa in seguito di un combattimento ineguale che sostennero con molto valore i generali Escalante e la Romana i brigadiere O-Farrill, che vi rimase ferito, e don Antonio Amar colonnello dei reggimenti delle Asturie e di Farnese e il quartier mastro generale don Gioachino di Casa Viella, che vi rimase ucciso.

Carlo IV con cedola 8 agosto, volendo incoraggiare il reclutamento delle sue armate navali, ordinò che tutti i suoi sudditi che si arruolassero nella marina senz'essere iscritti per quel servizio, sarebbero esenti pel corso di dieci anni dall'estrazione de la *quintas* o milizia, non che i loro figli in caso di morte dei padri prima dello spirare di quel termine; che per dieci anni godrebbero del diritto di pesca e di tutti i privilegi dei marinai; che le loro famiglie riceverebbero i soccorsi mensuali prescritti dalle ordinanze; che avrebbero diritto al ritiro d'invalidi, e che la metà del soldo di quelli che morissero in campagna sarebbe accordato alle loro vedove, padri e figli.

Esso monarca istituì a Madrid a beneficio dei sordi muti oltrepassanti l'età di anni dodici e sotto la direzione del padre Gios. Fernandez Navarrette di S. Barbara una scuola pubblica e gratuita, ove insegnerebbonsi la dottrina cristiana e l'aritmetica, non che leggere, scrivere ed anche possibilmente parlare la lingua castigliana.

Nei Pirenei orientali, Bellegarde era la sola piazza rimasta agli Spagnuoli. Dugommier tenevala strettamente bloccata e tentava prenderla per fame, per risparmiarne le fortificazioni da essi riparate; ma avendo l'imprudente conte de La Union ricusato approvare la capitolazione di Collioure, avea incorporato nel suo esercito la guarnigione di quella città e ritenuti i 7,000 prigionieri che doveano rinviarsi in Francia in scambio di quella guarnigione. Invano allegava egli che lo scambio era tutto a vantaggio della Francia, che avrebbe impiegato que' prigionieri negli altri suoi